



La sirenetta dark di Timi la piscina irrompe in teatro

Al Parenti la pièce pensata per ristrutturare la Caimi

ADRIANA MARMIROLI

Una telefonata di Andrée Ruth Shammah irrompe nella giornata di Filippo Timi. «Mi prepari una cosa per raccogliere fondi per la Piscina Caimi?». La riqualificazione dell'imponente centro balneare degli Anni '30 che affianca il Franco Parenti è uno dei sogni della regista. Tempo una settimana Timi partorisce «La sirenetta»: due giorni per scriverla, quattro per convocare gli attori (Marina Rocco, Lucia Mascini, Elena Lietti, Lorenzo Cervasio, Daniele Giulietti, Simone Nobili, Riccardo Toccacielo) e far loro imparare la parte.

Si va in scena un sabato sera all'imbrunire dentro quel non-spazio che è la Piscina, ora cantiere work-in-progress, vasca azzurra, cumuli di macerie, terra di riporto, fumi e fiamme. Il pubblico con caschetto gialli antinfortunistici assiste a un unicum irripetibile e affascinante: la celebre fiaba de-disneyzzata diventa parabola nera di emar-



In scena
Filippo Timi
con alcune
protagoniste.
Lo spettacolo
è stato voluto
da Andrée
Ruth Sham-
mah per
racogliere
fondi per la
riqualificazio-
ne della Pisci-
na Caimi, che
sorge proprio
a fianco al
Teatro Parenti

ginazione e violenza, amore e morte, ambientata alle porte di Roma, nel degrado della periferia dove allignano puttane, papponi e ragazzi di vita, e dove la sirenetta, fanciulla da un altro universo, è anima pura e sacrificale.

Una ricostruzione che sfrutta il contesto per una storia che sta tra il Pasolini di «Una vita violenta» e il Fellini di «Le notti Cabiria» e rimembranze del Ventennio, in cui un pugno di giovanissimi interpreti si dà con passione e coraggio all'ultima follia dell'Immagine di Filippo. Musiche a palla e Timi che sovrintende dall'alto: enigmatico.

Un unicum, si diceva. Poi il malanno a Franca Valeri ha aperto uno spazio impreveduto nel serratissimo cartellone del Franco Parenti. «La sirenetta» torna in scena: la piscina si trasferisce in teatro. Tutta da scoprire la rielaborazione fatta da Timi sul suo stesso lavoro per adattarlo al nuovo spazio. Sperabile che, per rendere echi di quell'evento, abbia (anche) integrato qualcosa delle riprese fatte in quell'occasione. L'intento resta sempre quello di raccogliere fondi (detassati quindi) per la ristrutturazione della Caimi. Accorrete numerosi.

Teatro Franco Parenti, via Pier Lombardo 14, fino al 19 ottobre, ore 21.15 (giov. riposo, dom. 15.30), biglietto 30/100 euro con donazione, info: 02-59995206, fondazionepierlombardo.com